

## **Rapporto 2010 gruppo archivi**

### **INTRODUZIONE**

Il terzo rapporto annuale del gruppo archivi non può che aprirsi sulla constatazione di aver vissuto un anno pieno di novità e di pericoli.

Dobbiamo quindi prima di ogni altra considerazione ringraziare la nostra buona sorte e tutti coloro che hanno contribuito a traslocare e ricollocare i materiali in tempi ragionevoli.

Il primo problema si è manifestato in gennaio. A fine mese abbiamo spostato una parte del materiale ECAP depositato a Barbengo perché si erano verificate delle infiltrazioni dal tetto nel corso dello scioglimento della neve. Ad accoglierli c'era, provvisoriamente, il locale archivio della Scuola Media di Giubiasco, dove Michele Beltramini ha potuto anche lavorare. A fine marzo, secondo colpo duro; il sottoscritto riceveva la disdetta dall'appartamento di via san Giovanni 2, il che significava, per la Fondazione, perdere la mansarda, la quale era completamente occupata da libri e documenti del movimento operaio. Il materiale è stato progressivamente inviato o a Melera, in casa Rossi o a Massagno, in casa Biscossa o al deposito di Salita al Sasso.

Durante la presentazione del libro di Angelo Rossi siamo riusciti, per nostra fortuna, a discutere il problema degli spazi con il prof. Diego Erba, dal quale abbiamo ottenuto, poco tempo dopo e anche grazie alle buone parole inviate da Andrea Ghiringhelli, la disponibilità del locale adiacente all'archivio della sede SME di Giubiasco nei rifugi della scuola in via Fabrizia 13; 50 metri quadrati per tre metri di altezza. Le sofferenze non sono però finite, perché il 19 agosto, proprio durante la visita della direttrice e del vice-direttore del Sozialarchiv di Zurigo, è crollata una delle cinque librerie del deposito al Sasso. Abbiamo salvato per un'etere la finestra e siamo riusciti ad appoggiare la struttura contro il muro. In tale condizione, ma ormai praticamente vuota, si trova ancora oggi.

Ottenuto il via libera per l'acquisto delle nuove scaffalature, abbiamo iniziato in settembre a pulire il locale, dipingerne il pavimento, avvitare alcuni pavatex sui muri sporchi di residui di colla. A poco a poco abbiamo montato le vecchie scaffalature e, a fine ottobre, la prima fila delle nuove. Il 5 e l'8 novembre è stato il gruppo degli operai dell'Officina a darci l'aiuto decisivo per montare il resto delle scaffalature. Nel frattempo avevamo trasportato due tavoli e due sedie, per cui il locale era ormai operativo anche se mancava, e manca ancora, la porta. Più tardi è stata anche adeguata l'illuminazione delle corsie tra le scaffalature, grazie a Giuseppe Mineo.

A partire dal 29 novembre è cominciato il lavoro di ordinamento dei fondi sulle scaffalature. A fine anno si trovavano a Giubiasco i fondi Carobbio, parte di quello Gerold Meyer, il fondo fotografico, quello della FLMO, quello della Commissione di fabbrica della Monteforno, degli Amici del Ceneri e alcuni fondi minori.

### **NUOVE ACQUISIZIONI**

Come potrete constatare dall'elenco allegato, i fondi attualmente depositati o donati alla Fondazione Pellegrini-Canevascini sono 81, 10 in più rispetto al 2009.

#### ***FONDO 72 Dario Robbiani***

Abbiamo proceduto al suo ritiro in marzo; dapprima alcune scatole provenienti da Comano, poi tutto il materiale che era nell'ufficio a Manno. Il resto dei documenti di Comano non sono ancora stati versati. È materiale che spazia su tutta l'attività di Robbiani e in particolare sui suoi rapporti di

lavoro con i diversi massmedia nonché sul periodo di presidenza PST e su quello di ricostituzione di un'unione delle forze socialiste.

### ***FONDO 73 Amici del Ceneri***

Dopo il dono di giornali e riviste, ritirate da Renato Simoni e dal sottoscritto nel 2009, l'Associazione ha consegnato anche quel materiale che avevamo scoperto durante il primo sopralluogo. Marco Marcacci e Pasquale Genasci hanno così portato alla SME di Giubiasco una quindicina di classificatori.

### ***FONDI 74 E 78 Monteforno***

Da un lato vi sono i materiali della Commissione operaia e dall'altra invece documenti diversi sulla fabbrica e i suoi lavoratori. Si è in attesa della fine dei lavori di Mattia Pelli per por mano a queste fonti e catalogarle.

### ***FONDO 75 Cartiera di Locarno, Tenero***

Approfitando della ricerca svolta da Clio e Gabriele Rossi per il testo sulla Cartiera pubblicato in Tenero-Contra. Un comune dai vigneti alle sponde del Verbano, a cura di Simona Canevascini, abbiamo raccolto le copie dei materiali conservati al palazzo comunale di Tenero e i dati dedotti dalle fonti in Archivio di Stato, dai giornali e dalle interviste; nel fondo ci sono anche le trascrizioni integrali delle due interviste ad ex impiegati della Cartiera.

### ***FONDO 76 Rossi-Lama***

Anche nel 2009 sono continuati i contatti e i momenti di lavoro che dovrebbero portare alla stesura del catalogo da parte di Elena Micheli nel corso del 2011. Si tratterà di una ventina di scatole anche con documenti audiovisivi. Il materiale necessario per la conservazione verrà fornito nelle prossime settimane e trasportato a Stabio.

### ***FONDO 77 Associazione in difesa della scuola pubblica***

Questa associazione ha consegnato i suoi archivi, il cui catalogo è stato iniziato da Letizia Fontana a partire dall'ottobre 2010; il 13 dicembre, dopo aver stilato un inventario sommario, Letizia ha iniziato il catalogo definitivo. Il lavoro è finanziato dall'associazione stessa. Possiamo quindi dire, tenuto conto della presenza di Michele Bergamini per il fondo Ecap e di Letizia Fontana per quello sulla scuola pubblica, che il gruppo archivi quest'anno c'è stato davvero, ha lavorato spesso nello stesso locale, ciò che ha permesso scambi di opinioni e aiuti reciproci.

### ***FONDO 79 Gigi Martinoni***

Consegnato a Pasquale Genasci nel novembre 2010, è stato catalogato da Renato Simoni il mese successivo. È una scatola di materiali che vanno dagli anni '30 alla metà degli anni '50. Non è stato ancora depositato ma andrà direttamente nell'archivio della Fondazione presso l'Archivio di Stato.

### ***FONDO 80 Bosia***

Ritirato da Andrea Porrini è in via di ordinamento grazie al lavoro di suo padre. I documenti non sono quindi stati ancora depositati presso la Fondazione ma lo saranno a catalogo concluso.

### ***FONDO 81 Comedia***

La fusione delle federazioni che si interessano dei massmedia, sia stampati che audiovisivi ha portato al trasferimento della sede da via Canonica 3 a Lugano verso Massagno. Il segretariato ci ha contattato per vedere se ci interessava il materiale contenuto nella cantina. Il 16 dicembre Gabriele Rossi ha verificato il contenuto del fondo operando una selezione sul posto e decidendo di mandare al macero circa la metà del materiale. Quanto rimane è documentazione abbastanza recente, dal momento che la Federazione non è particolarmente vecchia, ma interessante. Comprende una collezione de' I Diritti del Lavoro per ora conservata in attesa di poter integrare i vuoti di quella che già è a disposizione nel deposito di vicolo al Sasso. Il trasporto del fondo è avvenuto il 28 dicembre grazie al lavoro di Danilo Baratti, Andrea Porrini e Gabriele Rossi che hanno trasferito il tutto al deposito di Bellinzona.

## **LAVORI SU ALTRI FONDI**

### ***FPC 05 Guglielmo Canevascini***

La revisione del catalogo ha subito un'interruzione dovuta ai traslochi. I documenti si sono trovati dispersi in tre luoghi prima di essere nuovamente radunati a Giubiasco. Il catalogo su supporto informatico è giunto a quota 1800 record e alla scatola 25. L'integrazione del nuovo materiale concernente l'attività in Consiglio di Stato e negli enti AET, FART, Radio è conclusa.

### ***FPC 10 Marco Pellegrini***

Le scatole, che facevano parte del materiale conservato sulla libreria crollata, sono state preparate per il trasloco a Giubiasco; il fondo di Marco Pellegrini dovrebbe essere infatti uno dei prossimi ad essere catalogato (oltre ad essere il 40° della morte, si tratta di materiali che si collegano con il fondo Carobbio, attualmente in catalogazione, e con il lavoro portato avanti da Danilo Baratti sugli anni della contestazione.

### ***FPC 12 SEL Mendrisio***

La catalogazione, iniziata nel marzo 2009 è stata completata il 27 gennaio del 2010. Sono 52 scatole in totale, compresi gli incarti personali, ridotti da 610 a 47 e i documenti sulla Casa del Popolo di Mendrisio, puramente di gestione dell'edificio.

### ***FPC 15 Volontari alla guerra di Spagna***

Alle carte già presenti si è aggiunto il piccolo fondo Eolo Morenzoni, contenente gli atti del processo per la partecipazione alla guerra di Spagna del 1938 (ottenuto dall'archivio Guglielmetti) e quelli di un secondo processo per "attività comunista" del 1943, gentilmente spedito da Eolo Morenzoni a Renato Simoni.

### ***FPC 19 Werner Carobbio***

Si tratta del principale lavoro di quest'anno legato alla borsa di ricerca del fondo Rifkin Hill e al Sozialarchiv di Zurigo. Tenuto conto del modo di conservazione e del periodo al quale si riferiscono gli atti, abbiamo diviso il fondo in tre parti:

- il periodo precedente la scissione e i primi momenti della stessa
- il materiale della segreteria PSA
- i singoli dossier conservati da Werner Carobbio

È stato preparato un inventario sommario ed è iniziato il catalogo definitivo, che si spera di terminare nei primi mesi del 2011.

#### ***FPC 41 ECAP***

Malgrado un nuovo trasloco da Barbengo a Lamone, i lavori proseguono. Si sta verificando ora la corrispondenza e si procede all'integrazione nella prima parte dei documenti riemersi solo dopo che era stata portata a termine la suddivisione di quei materiali. Il fatto che Michele Beltramini segua i corsi dell'ex-ASP, con il consueto corollario di insicurezze e di cambiamenti dell'ultimo momento, non facilita certo un impegno seguito e proficuo. Tuttavia si avanza.

#### ***FPC 56 FLMO***

L'aver trasportato il fondo a Giubiasco ha permesso di ordinare i documenti in maniera abbastanza precisa. Dovrebbe esserne facilitata la catalogazione.

#### ***FPC 65 Gerold Meyer***

Questo fondo è in via di trasferimento da Bellinzona a Giubiasco. Presenta molto materiale fotografico ma in condizioni non buone. Necessiterà una forte attenzione al più presto.

### **CONSIDERAZIONI FINALI**

L'esperienza di quest'anno ci mostra l'importanza di avere dei locali di deposito adatti e utilizzabili anche per la ricerca e la catalogazione. Una sede fissa ci toglierebbe finalmente l'incubo dei traslochi i quali, al di là del fastidio che causano, lasciano strascichi per mesi e anche più, prima di ritrovare un ordine operativo e non di facciata, di prender confidenza con i nuovi percorsi, con le nuove collocazioni.

L'altro convincimento che ci siamo fatti è che avere a disposizione almeno mezza giornata pagata alla settimana permette al/alla responsabile di non perdere il contatto con i lavori in corso. Se consideriamo 65'000 franchi lordi annui uno stipendio adeguato, ecco che possiamo fissare in 6'500 franchi annui il minimo necessario per dare una parvenza di continuità al lavoro d'archivio. Fossero 13'000 garantirebbero una giornata intera, con molti benefici.

Il locale di Giubiasco si è dimostrato asciutto, dalla temperatura stabile e praticabile tutto l'anno. Il deposito di Bellinzona richiede invece un nostro impegno per riordinare il tutto, fissare le librerie al muro, pulire, spostare i materiali. Bisognerà pensare quindi a una giornata almeno di pulizie e lavori primaverili.

Il responsabile del settore archivi FPC  
Gabriele Rossi